

Torna alla ribalta il campionato, ma al vertice appare tutto già deciso

Anno nuovo nel segno della Juve

Maradona e Manfredonia su tutti

Calcio

Sosta natalizia in archivio, resta soltanto la Befana, che cosa porterà? Doni o carbone? La Juventus ci pare non abbia più bisogno di niente. Ha chiuso l'anno con sei punti di vantaggio sul Napoli, per cui nel girone di ritorno, che prenderà l'avvio domani, non le resterà che amministrare questa dote. Quindi le altre dovranno rassegnarsi a lottare per conquistare un posto in Uefa. Anzi, l'arrivarsi potrà voler dire per qualche tecnico la riconferma o il licenziamento (esempi? Come, ed Eriksson). Ma il girone di ritorno potrebbe — sotto questo profilo — riservare anche qualche sorpresa. Se così non fosse, se cioè tutto dovesse restare nel grigiore che ha caratterizzato l'andata, è quasi certo che la tendenza del calcio di paganti e di abbonati, il calo è stato di quasi 350 mila spettatori. Sono aumentati gli incassi (paganti): L. 1.114.562.000; ab-

bonati: L. 2.598.310.000, ma in percentuale assai meno rispetto alla scorsa annata. Aumenti in virtù dell'inflazione e del lievitare del prezzo dei biglietti e degli abbonamenti. Ma non diciamo una cosa originale, considerato che siamo stati i primi a denunciare il continuo disamore della gente verso il calcio. Indubbiamente l'attuale è uno dei campionati più meno duri della storia del calcio italiano, forse condizionato più del previsto dalla subitanea dittatura instaurata dalla Juventus. Ma anche un campionato travagliato da mille problemi. Per dirla in parole povere, il pauroso deficit delle società (160 miliardi ufficiali, oltre 200 miliardi di debiti, la violenza che pure dopo l'Heysel dovrebbe venire isolata e battuta; la mancanza di trasparenza tanto dei bilanci quanto del governo federale; il «cassa-vola» (che la Corte federale esaminerà il prossimo 8 gen-



Oggi le convocazioni di Bearzot per Italia-Olanda 'sperimentale'

MILANO — S'inizia per la nazionale italiana l'avventura mondiale. Mercoledì prossimo contro l'Olanda allo stadio Marassi di Genova ci sarà l'impegno degli azzurri. Di scena ci sarà la nazionale sperimentale, che è una sorta di nazionale B. Bearzot chiamerà alcuni dei giocatori che dovrebbero completare la comitiva italiana che parteciperà ai mondiali. Per gente come Ancelotti, Giordano, Baldieri e qualche altro sarà un vero e proprio esame. Oggi il ct azzurro renderà nota la lista dei convocati. Il raduno è per lunedì a Genova. La partita inizierà alle ore 20.

Maradona, tornato in Italia conferma: «Niente operazione»

MILANO — Diego Armando Maradona fa sempre spettacolo. Anche il suo ritorno in Italia, dopo le vacanze natalizie, ha fatto accorrere all'aeroporto della Malpensa giornalisti e tifosi. Dopo aver ritirato il suo bagaglio, il calciatore ha risposto alle domande dei giornalisti. «Ho trascorso delle belle vacanze — ha subito detto — mi sono riposato e ora sono pronto per rituffarmi nel campionato. Naturalmente si è parlato anche del ginocchio e del suo malanno. «Sto bene — ha precisato — comunque il mio ginocchio non è differente da quello degli altri calciatori. A Buenos Aires il prof. Oliva ha confermato che sarebbe inutile, se non dannoso, un intervento. Quindi niente operazione. Ma il dottor Madero... «Non l'ho incontrato. Era fuori per le feste».

Farina, incontro con i giocatori Hateley, forse in campo col Bari

MILANO — L'interminabile telenovela del Milan ieri ha registrato una puntata senza colpi di scena. Per il momento, infatti, le schermaglie si sono congelate in attesa che (martedì prossimo) i legali di Farina si incontrino con quelli di Berlusconi. A questo proposito, ieri pomeriggio, il presidente dimissionario del Milan prima ha avuto un incontro con i giocatori e ha rassicurato sulla situazione della società, poi un colloquio con il suo avvocato (Led-

da) ed alcuni dei suoi principali collaboratori per mettere a punto tutti i particolari del futuro passaggio di consegne della società rossonera. L'impressione comunque è che, nonostante nella vicenda abbiano fatto irruzione gli ufficiali giudiziari, la trattativa vada per le spiccie. Forse non si concluderà l'otto gennaio (giorno in cui si svolgerà l'assemblea degli azionisti del Milan) ma sicuramente non dovrebbe andare troppo oltre.

Riguardo, invece, al sequestro conservativo e giudiziario, ottenuto dal vicepresidente rossonero Nardi dalla maggioranza delle azioni Ismil e Milan, la situazione si fa sempre più grottesca e ridicola. Farina, infatti, come un abile prestigitore, le ha fatte sparire (forse le ha girate ad un'altra persona nascosta dall'anonimato): il risultato è che il malcapitato ufficiale giudiziario, non sapendo chi è l'interessato delle azioni, non sa più a quale porta bussare.

Buone notizie, invece, vengono da Hateley. Il centravanti inglese ieri è stato visitato dal professor Barocci, uno specialista in malattie della gola, che ha escluso la necessità di qualunque intervento alle tonsille del giocatore. Non era neanche vero che fosse dimagrito sette chili. Hateley, infatti, è sottopeso di quattro chili, ma sembra aver superato la fastidiosa sindrome che lo ha afflitto nei giorni scorsi. Forse domenica potrebbe scendere addirittura in campo.

Totocalcio, l'anno nuovo s'inizia con la schedina a mille lire

ROMA — Anno nuovo, schedina più cara. Il primo concorso dell'anno infatti costerà centocinquanta lire a colonna in più. Rispetto all'ultimo dell'85, dalle trecentocinquanta lire si passerà alle cinquecento lire. La decisione è stata presa prima delle vacanze natalizie, nella speranza di tarpare le ali alla crisi. Il Totocalcio infatti, nonostante i tentativi di innovazione, le invenzioni e le guerre al computer continua a perdere colpi. I montepremi da tempo non sono più da record e le vincite non riescono a superare il limite della modestia. C'è stata soltanto un'impennata il 15 dicembre, quando, grazie ad una serie di risultati un po' strambi, si è arrivati a una vincita di oltre quattrocento ottanta milioni. Si è sperato che potesse essere l'occasione propizia per riprendere quota e tornare se non proprio agli splendori del passato, almeno a sfiorarli. Invece nel concorso precedente alla sosta natalizia si è ritornati ai bassi livelli del passato. Con l'aumento della giocata minima (mille lire per due colonne) si spera di rendere un pochino più ricco il montepremi e di conseguenza regalare delle vincite più alte agli scommettitori.

È un nuovo tentativo per rilanciare il Totocalcio, sul quale permane lo stato di crisi, dovuto alle vincite basse, che non stimolano più il giocatore occasionale e non avvezzo all'uso del computer. Cambierà qualcosa? Sì, ma soltanto nelle tasche dello scommettitore.

Totocalcio		Totip	
Avellino-Juventus	X 2	PRIMA CORSA	2 2
Roma-Atalanta	1		1 x
Sambenedettese-Ascoli	12 X	SECONDA CORSA	x 2
			1 x
Sampdoria-Fiorentina	1	TERZA CORSA	x 12
Sorrento-Siena	1		x 1
Bologna-Genoa	1 X	QUARTA CORSA	2 2
			1 x
Milan-Bari	1	QUINTA CORSA	22 x
Massese-Spezia	1 X 2		x 2
Catanzaro-Triestina	X	SESTA CORSA	2 2
			1 x
Como-Napoli	X 1		
Torino-Udinese	1		
Lecce-Verona	X		
Pisa-Inter	X 2		



Bagni essenziali nel buon torneo del Napoli

bonati: L. 2.598.310.000, ma in percentuale assai meno rispetto alla scorsa annata. Aumenti in virtù dell'inflazione e del lievitare del prezzo dei biglietti e degli abbonamenti. Ma non diciamo una cosa originale, considerato che siamo stati i primi a denunciare il continuo disamore della gente verso il calcio. Indubbiamente l'attuale è uno dei campionati più meno duri della storia del calcio italiano, forse condizionato più del previsto dalla subitanea dittatura instaurata dalla Juventus. Ma anche un campionato travagliato da mille problemi. Per dirla in parole povere, il pauroso deficit delle società (160 miliardi ufficiali, oltre 200 miliardi di debiti, la violenza che pure dopo l'Heysel dovrebbe venire isolata e battuta; la mancanza di trasparenza tanto dei bilanci quanto del governo federale; il «cassa-vola» (che la Corte federale esaminerà il prossimo 8 gen-

ovvio — è Trapattoni, seguito da Rossonero Liedholm e dal fiorentino Agropoli. Ultima nella scala dei valori — ovvio anche in questo caso —, per quanto riguarda giocatori, allenatori e squadre, è il Lecce. Ma sullo stesso piano vengono messi Bari e Pisa. Quanto a individualità emergenti al vertice della piramide viene collocato Scirea ma anche Viali, Baldieri, Matteoli, Cucchi. Passando alla nazionale meraviglia che un giocatore come Manfredonia venga lasciato da parte da Bearzot, il quale terrà, mercoledì prossimo, sotto osservazione la «Sperimentale». A ben vedere una stagione che se non darà vita nel girone di ritorno a dei lampi capaci di illuminare un po' la scena, aggraverà i problemi e dipingerà a fosche tinte il futuro. Insomma, la «previsione» di Matarrese potrebbe persino divenire realtà: «Assisteremo al funerale del calcio».

g. g.

Primo a Kranjska Gora

Ancora Gaspoz sul podio: suo il primo gigante 86

Sci

(r.m.) — La Svizzera non ha più l'armata dei giganti e tuttavia uno capace di mettere gli sci davanti a quelli degli altri lo trova sempre. Ieri ha ritrovato Gaspoz che dopo aver vinto l'ultimo «gigante» del 1985 sulle nevi di Kranjska Gora ha vinto anche il primo del 1986 sulle stese nevi ma su un tracciato un po' più corto. Il «giovane signore» di Morgins aveva vinto solo una volta, quattro anni fa, all'Aprica. Adesso pare intenzionato a rifarsi di quel lungo e inespugnabile digiuno. Gli svizzeri quindi in un modo e nell'altro riescono sempre a ridere. Berpi Messner, invece, non ci riesce quasi mai. Si, sorride. «Ho la squadra più bella del mondo», dice parlando con se stesso in silenziosi dialoghi amari, ma Cristo, dov'è vivere in eterno con questa dannata illusione? Speriamo di no anche se pare di sì.

to proprio male e hanno dovuto accontentarsi di contare quattro di loro tra i primi 15, ma ognuno accuratamente lontano dal podio. Richard Frommton è finito 7°, Roberto Erbacher 9°, Alex Giorgi 13° e Oswald Tötsch 15°. L'arduo e veloce tracciato di Kranjska Gora ha unito anche il sergente Marco Tonazzi che sembrava riorto e che non ha fatto meglio di un modesto 28° posto. Joel Gaspoz, il precitato l'astore di Sestriere, è stato il secondo federale campione del Mondo Markus Wasmeier, il terzo posto del tedesco biondo è un po' deludente. Il quarto è stato di nuovo il sergente Tonazzi che è entrato di ironia perché su quel tracciato Markus non avrebbe dovuto piazzarsi nemmeno se fosse stato un pazzo. Adesso il programma marcia a rotta di collo. Oggi a Maribor aliam speciale dei maschi. Domani e lunedì, ancora a Maribor, aliam gigante e aliam speciale delle ragazze. Sempre lunedì aliam parallelo a Vienna. Marc Girardelli (che ieri ha fatto il quarto posto) guida la classifica della Coppa.



Che spallata, ragazzi!

HAMILTON (Canada) — Che l'hockey sul ghiaccio non sia uno sport per signorine delicate è confermato da questa foto che viene dal Canada dove si svolgono in questi giorni i Mondiali giovanili (vinti dall'Unione Sovietica). Il giocatore sovietico che si vede di spalle con un intervento, come dire, deciso ha mandato a gambe levate l'avversario che vola fuori campo. La partita in questione è quella tra sovietici e canadesi, vinta dai primi per 4-1 che si sono così laureati in anticipo campioni del mondo; una partita durissima hanno commentato le note di agenzia. La conferma viene dalla foto.

A Roma meeting Europa-Asia

Un italiano nella sfida tra Svezia e Cina

T. tavolo

ROMA (ma.ma) — I migliori giocatori europei ed asiatici di tennis tavolo si affatteranno martedì prossimo a Roma in un challenge. Una sfida, la prima nel suo genere, che metterà di fronte le due tradizioni scolari di questo sport giovane che farà tra 2 anni il suo debutto ufficiale alle Olimpiadi di Seul. Un duello nato negli anni 50 quando erano gli europei a dominare il campo. Oggi i valori assoluti pongono proprio i cinesi sul primo gradino del campione del mondo Jiang Jialiang in testa, seguiti da vicino dagli svedesi «difensori» del Vecchio Continente che, sulle orme dei vari Wiliander e Edberg, anche nel tennis tavolo hanno raggiunto livelli di eccellenza. A Roma al Palazzetto dello sport alla sfida Europa-Asia (ideata dall'Etta, European table tennis union) saranno allineati 42 giocatori selezionati (24 uomini

e 18 donne) suddivisi in 4 squadre di tre atleti. Si confrontano per l'intera giornata, per un totale di 7 incontri. Con lo stesso criterio il challenge si ripeterà i giorni 9 e 10 a Parigi. A quel punto, sulla base della classifica finale i vincitori si divideranno il montepremi, fissato in 40 mila dollari. Questa edizione del meeting Europa-Asia è per noi italiani motivo di ulteriore soddisfazione. Massimo Costantini, 28 anni di Sengigallia, numero uno in Italia, 250 volte in azzurro è stato selezionato e il suo nome figura accanto a quelli più prestigiosi in campo internazionale. La stessa Rai Tv convinta dello spettacolo ad alto livello spettacolare della manifestazione ha deciso con Tvi una diretta. L'unico che non ha saputo cogliere al volo l'occasione apparsa a Roma è stato l'assessore allo sport del Comune che dopo mille promesse ha abbandonato nel momento cruciale gli organizzatori.



La cartolina inaugurale per le feste degli ultras ascolani del club «Rambo»

Il derby delle Marche: una storia di violenze

Anche tv oscure a dispetto nella calda vigilia di Sambenedettese-Ascoli

Dal nostro inviato

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — L'ultima volta fu otto anni fa. Non è cambiato nulla: lo stesso clima di guerra e la speranza che, alla fine, a prevalere siano solo il gioco delle due squadre in campo ed il tifo sugli spalti. Ma tra Sambenedettese ed Ascoli — che domani si affrontano nel match-clou della serie B — i derby sono andati sempre al di là dell'evento sportivo degenerando in episodi di teppismo puro, in assalti punitivi, in messaggi minatori.

L'ultima volta le due squadre si sono incontrate nell'agosto 1978: era un'amichevole (vinse la Samb per 3 a 1) ma finì a botte. Sugli spalti prima e dopo la partita e per le strade adiacenti lo stadio. Le invasioni di campo non si contano, a San Benedetto del Tronto e ad Ascoli. Ed ogni volta pestaggi e un lungo elenco di feriti.

La rivalità tra le due squadre (meglio, città) ebbe un momento assolutamente critico 21 anni fa, il 14 febbraio 1965, nel corso di un derby (di serie C) giocato a San Benedetto del Tronto: in seguito ad uno scontro fortuito con un attaccante sambenedettese perse la vita il portiere dell'Ascoli. La partita fu vinta dalla Sambenedettese per 4 a 0 ma più che per la vittoria (record per il punteggio) dei rossoblu locali, ancora oggi si parla di quel tragico incidente che contribuì ad avvelenare ulteriormente i rapporti tra le due città distanti appena 28 chilometri l'una dall'altra. E all'avvicinarsi di ogni derby (22 finora) si vede bene come le due città abbiano episodi di teppismo. Come, ad esempio, l'embargo su alcuni generi alimentari.

Il presidente dell'Ascoli, Costantino Rozzi, è stato ospite, sera fa, di una emittente privata sambenedettese. Si parlava del derby, Rozzi si è potuto rendere conto di persona di quanto il clima a San Benedetto del Tronto sia caldo (lo hanno «consigliato» di invitare i tifosi ascolani a non andare allo stadio dove troverebbero un'accoglienza «particolare»). Ma non è che ad Ascoli se ne siano stati con le mani in mano: l'intervista di Rozzi gli ascolani non l'hanno potuta vedere perché, guarda caso, il ripetitore manda il segnale dell'emittente sambenedettese nella città bianconera quella sera all'improvviso si è rifiutato di funzionare. La stampa locale ascolana esorta i tifosi a rimanere a casa e a seguire la partita dalle radiocorriere. Un gruppo di ultra è invece deciso a vendere cara la pelle ed ha diffuso volantini invitando la gente ad armarsi. Alcuni hanno chiesto che il segnale della disposizione pulman per portare i tifosi bianconeri nello stadio di San Benedetto del Tronto i tifosi bianconeri. Ma non si è trovata una agenzia di viaggio disposta a rischiare il prevedibile lancio di pietre ed oggetti contundenti vari apparsi dentro il territorio sambenedettese.

In questi giorni le due amministrazioni comunali si sono prodigate come mai in riunioni con le due società, le forze dell'ordine, i club rossoblu e bianconeri per cercare di calmare le acque e riportare il tutto su livelli di ragionevolezza. Di sicuro sarà rafforzato il servizio d'ordine. Lo stadio sarà di fatto circondato da carabinieri, poliziotti e «celebrini», i controllori saranno minuziosi.

Ma chi ci preoccupa — dice il vicesindaco di San Benedetto del Tronto Paolo Menzietti — non sono tanto i cento teppisti dell'una e l'altra parte. Tanto costoro, se hanno deciso di darsi alle loro, non c'è appello, richiamo alla ragione che tengano. Ma sono pochi e facilmente controllabili. A loro penseranno le forze dell'ordine. La nostra paura è che oltre alla «curva» possa muoversi anche la «tribuna». Noi in questi giorni ci siamo mossi alla cosiddetta «maggioranza silenziosa» che ogni domenica va allo stadio per assistere alla partita e basta e non per sfogare odori e istinti repressi. Quella di domani è l'occasione perché, invece, questa parte del pubblico non resti zitta ed isoli i teppisti.

E poi c'è un discorso tutto sportivo da fare. «La partita — dice Menzietti — è troppo importante per la Sambenedettese che si trova ad attraversare un momento estremamente delicato dopo gli exploit delle prime domeniche. Non può perdere. I tifosi devono sostenere la squadra. Eventuali incidenti danneggeranno solo la Samb, non certo l'Ascoli. E, poi, che immagine di San Benedetto del Tronto verrebbe fuori ora che può disporre di un impianto all'avanguardia in Italia in fatto di sicurezza e di soluzioni architettoniche? Noi abbiamo progetti ambiziosi: ospitare un girone dei mondiali del '90. Se venisse fuori un'immagine di città rissosa, insospitata, i Mondiali ce li possiamo scordare».

Franco De Felice

Sul Messaggero l'esposto di Jurlano

ROMA — Sul numero di oggi il giornale romano «Il Messaggero» pubblicherà ampi stralci dell'esposto sulla presunta cattiva amministrazione della Lega nazionale professionistica a suo tempo presentato dal presidente del Lecce Franco Jurlano alla Federazione e da essa archiviato. Nell'esposto in riferimento al proposito amministrativo rappresentato nella situazione con illecito al 30 giugno 1985, si legge fra l'altro: «Si notano, su un totale di impegni di lire 13.448.783.759, delle poste poco chiare per la mancanza di una specifica individuazione del loro contenuto; si consideri, al riguardo, la voce «partite di giro varie» di lire 1.780.632.756 e la voce «fondi diversi» di ben lire 6.532.104.366».

Claudio Pistolesi perde di nuovo a Berlino

BERLINO — Claudio Pistolesi è stato ancora sconfitto, questa volta dallo svedese Johan Carlsson, allo Young Masters di Berlino riservato agli Under 21. Punteggio 3-6, 6-3, 6-2 a favore dello svedese. Nel Girone Rosso Mats Wilander s'è sbarazzato facilmente (6-1, 6-1) dello jugoslavo Bruno Oresar.

Giudice inglese a teppista: rovinato il calcio

LONDRA — Per aver aggredito un poliziotto a pugno, facendosi un terribile infortunio, i teppisti di 22 anni sono stati condannati dal tribunale di Peterborough, nella Contea di Cambridgeshire, a tre anni di reclusione. Nel comunicare la sentenza il giudice ha detto: «Una piccola parte della popolazione, di giovani scapestrati e violenti, di cui io sono, ha fatto del suo meglio per screditare il nostro sport nazionale».

Nella pallavolo due partite d'alta classifica

ROMA — Il campionato di pallavolo di serie «A» maschile riapre i battenti oggi con una giornata impegnativa. Al vertice scontro tra Tartarini e Kutiba e tra Bistefani ed Ener-Mix. In coda due «derby» salvezza: Di Po-Petrarca e Croma-Chim-Belunga. Questo il programma: Tartarini-Kutiba; Di Iorio-Santal; Bistefani Ener-Mix Gonzaga; Di Po Vimerale-Clesse; Croma-Chim Lupi-Belunga; Panini-A.D. Vo.S. Falchi.

Posillipo-Savona scontro di vertice nella pallanuoto

ROMA — Dopo la pausa per le festività riprende con la quinta giornata il campionato di pallanuoto. Incontro clou della giornata è Posillipo-Savona, prima e seconda in classifica. Altre partite sono: Origina-Cantieri Napoli; Pro Recco-Arc Camogli; Rari 1904-Molinari Civitavecchia; Lazio-Nervi; Silev Pescara-Werona Bogliaco. La classifica: Origina-Marinis Posillipo e Silev 8; Gase-nergia Savona 7; Origina 6; Arc Camogli 5; Pro Recco 4; Werona Bogliaco 3; Rari 1904 Firenze, Civitavecchia e Canottieri Napoli 2; Lazio 1; Nervi 0.